Anno VII. TORINO, Domenica 21 DICEMBRE 1873 Num. 352.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L.	22 —	12 —	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . »	18 —	9 —	4 60
Svizzera . . . »	30 —	16 —	9 —

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia . . . L.	42 —	22 —	11 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo »	56 —	30 —	16 —
Germania e Austria . . . »	38 —	20 —	11 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia L. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 21 DICEMBRE 1873.

La sovrimposta provinciale.

Fra i provvedimenti finanziari presentati alla Camera, l'on. Minghetti ha compreso quella proposta di soppressione del sussidio alle Provincie dei 15 centesimi per lira sull'imposta dei fabbricati, che egli stesso aveva combattuta contro al Sella: *sapientis est mutare consilium*, e non cerchiamo di più. Ma col consiglio non muta lo stato delle cose, quale l'aveva descritto il Minghetti istesso nella tornata del 23 giugno e quale è pur troppo: che questa soppressione equivale all'aumento di un decimo sull'imposta fondiaria.

Le Provincie italiane non hanno dalla legge altra fonte per provvedere alle proprie spese, che la sovrimposta. Questa sovrimposta si estendeva a tutte le contribuzioni dirette, cioè alla fondiaria, ai fabbricati ed alla ricchezza mobile. Ma quando nel 1870 le esigenze finanziarie ognor crescenti dello Stato richiesero che fosse accresciuta la quota dell'ultima, venne tolta alle Provincie la facoltà di sovrimporre su di essa, ed affinchè il peso delle spese provinciali non ricadesse per intero sulla proprietà fondiaria, venne loro assegnato un sussidio di 15 centesimi per ogni lira d'imposta sui fabbricati, pagata nel territorio della Provincia. È questo il sussidio che ora si vorrebbe levare, ed è chiaro che soppresso questo sussidio, di altrettanto si accresce l'imposta fondiaria.

La nostra Deputazione provinciale si è testo occupata di tale proposta, ed intorno ad essa ha presentato un *promemoria*, anzi un'istanza ai ministri delle finanze e dell'interno.

Nella Provincia di Torino, dice la Deputazione, le spese ascendono a lire due milioni 762,784 47, delle quali lire due milioni 101,067 17 obbligatorie e lire 661,717 30 facoltative.

A queste spese si provvede col sussidio previsto per lo esercizio 1874 in lire 426,647 57, e pel rimanente con la sovrimposta alla fondiaria. Soppresso il sussidio, la sovrimposta crescerà di altrettanto, ed i centesimi addizionali, i quali ora ascendono a 0,34355238 aumenteranno sino a 0,42539706, con un di più, cioè, di 0,08184468, circa il decimo. Quel decimo cioè al quale tutta la nazione virilmente si oppose due anni or sono, ci verrebbe ora introdotto di straforo sotto forma larvata.

Il quale aumento di quasi un decimo sarebbe ora come allora, tanto più ingiusto che la profonda sperequazione esistente sui catasti, renderebbe il nuovo aggravio insopportabile. La nostra Deputazione provinciale chiede quindi al ministro che la divisata soppressione del sussidio venga sospesa sino all'epoca della definitiva perequazione catastale.

La Deputazione però ha voluto prevedere il caso molto probabile nel quale il ministro, per ragion di Stato, non volesse sospendere la proposta; ed ha fatto istanza onde con la soppressione del sussidio fossero le Provincie prosciolte dalla spesa di mantenimento dei maniaci poveri. Questa spesa ascende nella Provincia di Torino intorno a 280 mila lire, i due terzi circa del montare del sussidio. È una spesa d'indole comunale e non provinciale, e l'averne prosciolto i Comuni dal carico, giovò ad aumentarla per la soverchia facilità con la quale i Comuni, sciolti da qualunque parte della spesa, spediscono i documenti di povertà. Chiunque poi sia alquanto esperto di amministrazione, sa a quante questioni, carteggi e liti fra le Provincie, dia luogo lo stabilire la competenza passiva di questa spesa. Assegnandola invece al Comune d'origine del mentecatto ogni difficoltà amministrativa è risolta, e le Provincie si trovano sollevate da una spesa che avvicina il sussidio che loro si vorrebbe togliere.

Le ragioni addotte dalla Deputazione Provinciale saranno, speriamo, apprezzate ed accolte e dal Ministero e dalla Camera. Chi legge la relazione che accompagna la proposta di soppressione, deve rimanere colpito dalla leggerezza con la quale si raccomanda una risoluzione cotanto grave. E ne deve essere tanto più colpito che il ministro che la raccomanda, sostenne, or sono sei mesi, davanti alla Camera «che doveva ritenersi come definitiva quella concessione «sino al giorno in cui si fosse presentata una legge che desse alle Provincie «il modo di provvedere alla deficienza «prodotta dal mancare loro d'un tratto «i centesimi addizionali sulla ricchezza «mobile. Ed era naturale ed era logico, «perchè altrimenti quale è la tassa su «cui le Provincie possono rivalersi di «questa deficienza? Non ce n'è che una, «vale a dire i centesimi addizionali sulla «fondiaria.»

Cumiana, 20. — L'ottimo sindaco di Cumiana ci scrive la seguente lettera che non potè prima d'ora essere inserta:

«Come Sindaco e come membro della Società filodrammatica di Cumiana, non potrei lasciare senza parola di elogio e di ringraziamento la Società filodrammatica di Piossasco, la quale con gentile e filantropico pensiero, che molto la onora, venne, domenica ultima, a dare in questo teatro di Cumiana una rappresentazione a totale benefizio dei nostri poveri.

«Lode adunque e distinti ringraziamenti siano resi a quei bravi dilettanti che con un atto di squisita delicatezza nel mentre volłero generosamente sollevare qualche povero infelice, seppero stringere sempre più quei vincoli di solidarietà e di affetto che unir devono specialmente due paesi finitimi.

«CASSINA.»

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre reca:

1. **La legge** (n. 1716), in data 18 dicembre 1873, che approva il bilancio di prima previsione del ministero dell'istruzione pubblica per l'anno 1874.

2. **Un regio decreto** (n. 1698), del 6 ottobre, che approva le graduatorie speciali dei funzionari di cancelleria e segreteria delle Corti di cassazione di Napoli, Palermo, Torino e Firenze e dei funzionari di cancelleria e segreteria delle dipendenti Corti d'appello, tribunali e preture.

3. **Disposizioni** nel R. esercito e nel personale dipendente dal ministero della guerra.

4. **Disposizioni** nel personale dell'istruzione pubblica, e nel personale giudiziario.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

Diamo lo specchio delle entrate delle tesorerie del Regno, nel mese di novembre 1873, in confronto con lo stesso mese del 1872.

Esso è il seguente:

1873

Imposta fondiaria	L.	2,298,006 68
Imposta di ricchezza mobile	»	2,218,437 75
Tassa sulla macinazione	»	5,189,784 69
Tasse sugli affari	»	10,037,040 87
Tasse di fabbricazione	»	187,700 61
Dogane	»	8,480,146 10
Dazi di consumo	»	4,669,673 21
Privative	»	6,405,629 90
Lotto	»	8,146,760 09
Proventi di servizi pubblici	»	4,507,858 11
Patrimonio dello Stato	»	1,428,251 71
Entrate eventuali	»	873,092 97
Rimborsi di spese	»	1,456,683 93
Entrate straordinarie	»	3,560,092 61
Asse ecclesiastico	»	5,574,159 88
	L.	65,217,696 81

1872

Fondiaria	L.	16,947,772 54
Ricchezza mobile	»	8,028,443 43
Tassa sulla macinazione	»	5,187,414 90
Tasse sugli affari	»	9,742,120 05
Tasse di fabbricazione	»	178,508 02
Dogane	»	8,049,597 97
Dazi di consumo	»	6,037,899 37
Privative	»	6,555,974 36
Lotto	»	5,068,358 91
Proventi di servizi pubblici	»	4,032,896 [illegible]
Patrimonio dello Stato	»	1,988,681 18
Entrate eventuali	»	652,186 72
Rimborsi	»	1,419,718 53
Entrate straordinarie	»	8,048,712 74
Asse ecclesiastico	»	7,211,126 80
	L.	89,942,646 »

Da questo prospetto risulta una diminuzione nel novembre scorso di L. 24,724,749 19.

Furono in aumento:

Il lotto	L.	3,078,297
I servizi pubblici	»	475,161
Le dogane	»	417,249
Tasse sugli affari	»	294,820
I rimborsi	»	35,970
Il macinato	»	12,369
Tassa fabbricazione	»	9,197

Hanno invece subita una diminuzione:

La fondiaria	L.	13,974,766
La ricchezza mobile	»	5,810,005
Le entrate straordinarie	»	5,388,620
L'asse ecclesiastico	»	1,636,966
I dazi di consumo	»	1,368,226
Il patrimonio dello Stato	»	560,429
Le entrate varie	»	178,443
Le privative	»	150,344

Prescindendo dall'imposta fondiaria e dalla ricchezza mobile, la cui diminuzione è solo apparente, la rata di pagamento non iscadendo che in dicembre, si ha tuttavia un risultato poco soddisfacente, così per la somma ristretta degli aumenti come per le riduzioni d'entrate, ciò che proviene, a nostro avviso, dallo stato di sofferenza degl'interessi economici, per la crisi che attraversano.

I prodotti dei primi 11 mesi del 1873 sono i seguenti col riscontro del periodo corrispondente del 1872:

1873

Fondiaria	L.	183,703,884 03
Ricchezza mobile	»	147,055,554 87
Macinato	»	58,434,645 94
Tassa degli affari	»	116,528,257 99
Tassa di fabbricazione	»	1,596,617 95
Dogane	»	87,743,852 77
Dazio di consumo	»	64,567,786 08
Privative	»	117,030,650 56
Lotto	»	61,640,446 82
Servizi pubblici	»	49,665,985 05
Patrimonio dello Stato	»	41,763,774 84
Entrate varie	»	5,444,572 60
Rimborsi	»	84,538,791 49
Entrate straordinarie	»	62,972,666 46
Asse ecclesiastico	»	64,910,697 49
Somma	L.	1,110,604,844 59

1872

Fondiaria	L.	195,204,611 96
Ricchezza mobile	»	150,100,876 62
Macinato	»	52,268,126 66
Tassa degli affari	»	114,578,860 38
Tassa di fabbricazione	»	1,517,749 64
Dogane	»	79,844,419 81
Dazi di consumo	»	61,609,623 64
Privative	»	118,098,923 41
Lotto	»	67,307,693 01
Servizi pubblici	»	38,910,605 90
Patrimonio dello Stato	»	28,485,818 29
Entrate varie	»	6,033,943 [illegible]
Rimborsi	»	65,166,198 11
Entrate straordinarie	»	68,253,683 34
Asse ecclesiastico	»	60,578,791 70
Somma	L.	1,125,926,056 06

La diminuzione del 1873 è di 15,321,211 lire.

Le tasse in generale, salvo i dazi di consumo, sono in aumento, come pure le rendite patrimoniali che presentano ancora una maggiore entrata di quasi 13 milioni e mezzo, ma nel resto si ha diminuzione.

Diamo ora il prospetto delle spese fatte negli 11 mesi da ogni Ministero:

1873

Finanze	L.	647,737,599 48
Grazia e giustizia	»	26,071,884 60
Estero	»	4,670,728 88
Istruzione pubblica	»	17,846,345 58
Interno	»	46,472,445 82
Lavori pubblici	»	142,446 980 63
Guerra	»	164,827,644 81
Marina	»	31,951,083 33
Agricoltura	»	8,746,167 05
	L.	1,090,289,753 04

1872

Finanze	L.	682,908,337 [illegible]
Grazia e giustizia	»	26,054,077 59
Estero	»	4,458,591 08
Istruzione pubblica	»	15,898,168 11
Interno	»	44,593,870 92
Lavori pubblici	»	115,763,628 [illegible]
Guerra	»	146 839,731 63
Marina	»	27,466,879 62
Agricoltura	»	8,144,526 [illegible]
	L.	1,061,615,820 77

Nel 1873 le entrate hanno superate le spese di L. 20,315,111, nel 1872 di L. 44,310,235, donde la differenza, in confronto del 1873, di L. 23,995,000, proveniente per L. 15,321,000 da minori entrate e per L. 8,674,000 da maggiori spese.

Pei lavori pubblici si è speso di più nel 1873 circa 27 milioni, per la guerra 18 milioni e mezzo, per la marina 4 milioni e mezzo. Però giova avvertire che i pagamenti della finanza sono in ritardo, apparendo minori di 45 milioni che non nel 1872.

La situazione del Tesoro al 30 novembre scorso era come segue:

Attivo.

Fondi di cassa alla fine del 1872	L.	93,281,703 30
Riscossioni	»	1,110,604,844 59
Dalla Banca nazionale	»	40,000,000 00
Stralci delle cessate amministrazioni	»	1,774,776 [illegible]
Crediti di Tesoreria fine 1872	»	142,040,652 [illegible]
Debiti di Tesoreria fine ottobre	»	280,380,890 77
Totale	L.	1,668,082,867 90

Passivo.

Pagamenti	L.	1,090,289,753 04
Stralci delle cessate amministrazioni	»	10,441 67
Decreti di liberazione a favore di Tesoreria	»	45,930 »
Debiti di Tesoreria alla fine del 1872	»	299,121,721 54
Crediti di Tesoreria fine ottobre 1873	»	169,205,230 68
	L.	1,558,673,056 [illegible]
Fondo di cassa	»	109,409,810 97
Somma	L.	1,668,082,867 90

I Buoni del Tesoro sono aumentati da L. 142,927 000 a L. 163,470,000, con aumento di 20 milioni e mezzo, con che la finanza ha potuto restituir alle Banche 11 milioni e mezzo delle somme chieste a norma degli statuti, le quali si riducono a 26 milioni. Egli è con l'aumento della emissione dei Buoni del Tesoro che la finanza ha fatto fronte alla differenza in più di 3 milioni e tre quarti nelle spese del novembre in confronto delle entrate, aumentando inoltre il fondo di cassa di 8 milioni e mezzo.

CRONACA CITTADINA

Matrimoni in Torino. — Elenco delle inscrizioni fatte dal 14 al 20 dicembre all'ufficio dello stato civile municipale.

Antonio Massa, negoziante di scope, res. a Torino, con Carolina Raschio, res. a Torino.

Pietro Altieri, cameriere, resid. a Torino, con Maria Piscias, guantaia, res. a Torino.

Giuseppe Barella, tagliatore di lime, res. a Torino, con Albina Tenivella, nastraia, res. a Torino.

Luigi Resplendino, commesso-negoziante, res. a Torino, con Antonia Manzola, benestante, res. a Torino.

Daniele Montolivo, negoziante, res. a Nizza mare, con Maria Ancarani, res. a Torino.

Vincenzo Salvatti, cameriere, res. a Torino, con Maria Vigliano, modista, res. a Torino.

Giuseppe Demarchi, carrettiere, res. a Torino, con Carolina Massasero, cameriera, res. a Torino.

Antonio Demarchi, tipografo, res. a Torino, con Clara Bertelli, cucitrice, res. a Torino.

Lorenzo Burio, panattiere, res. a Torino, con Domenica Gallino, res. a Truffarello.

Stefano Andrea Zabaldano, bracciante, residente a Torino, con Libera Bertolino, cameriera, res. a Lamporo.

Ippolito Ruffino, negoziante, res. a Torino, con Chiara Maria Ghirardi, res. a Vigone.

Giuseppe Lautard, ufficiale in ritiro, res. a Torino, con Giulia Chosalet, resid. a Fourneaux.

Alberto Pio Graglia, impiegato, res. a Torino, con Maria Teresa Serra, res. a Chieri.

Francesco Morganti, ottonaio, res. a Torino, con Ernestina Urgellini, soppressatrice, res. a Torino.

Giuseppe Baccomo, tabaccaio, res. a Torino, con Maddalena Audisio ved. Astengo, sigaraia, res. a Torino.

Giuseppe Chiara, orologiere, res. a Torino, con Vittoria Baldioli, res. a Torino.

Giuseppe Riva, operaio meccanico, res. a Torino, con Maddalena Marchisone, cucitrice, res. a Torino.

Giovanni Mattis, mastro da muro, res. a Torino, con Giovanna Rossi, fruttivendola, res. a Torino.

Giuseppe Marcoli, tipografo, res. a Torino, con Enrichetta Sala, res. a Torino.

Antonio Lenti, maniscalco, res. a Torino, con Caterina Chiri, sarta, res. a Torino.

Umberto Vena, sarto, res. a Torino, con Luigia Guarena, sarta, res. a Torino.

Gioachino Vigna, commesso d'ufficio, res. a Torino, con Caterina Bosco, negoziante, res. a Torino.

Francesco Bollito, tabaccaio, res. a Torino, con Rosa Brosio, sigaraia, res. a Torino.

Pietro Strada, ricevitore demaniale, resid. a Breme, con Teresa Bono, res. a Torino.

Gio. Battista Tegnotti, lattaio, resid. a Valduggia, con Felicita Rigo, contadina, residente a Valduggia.

Giulio Ferrario, orologiere, res. ad Alessandria, con Anna Cominati, res. ad Alessandria.

Michele Chiantore, pizzicagnolo, res. a Torino, con Teresa Lanzavecchia, res. a Caramagna.

Gio. Battista Balza, sarto, residente a Torino, con Emilia Vertua, sarta, residente a Torino.

Francesco Marchisio, operaio tipografo, res. a Torino, con Margherita Melano, operaia in fiori, resid. a Torino.

APPENDICE

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

Ancora almanacchi, strenne e libri di capo d'anno.

Seguita lo sfilare di queste pubblicazioni di circostanza. Eccone un manipolo che domanda un cenno d'annunzio alla nostra imparzialità che la settimana scorsa ha aperto le colonne di quest'appendice alle apologie di parecchi che ebbero il vantaggio di capitarci prima. Facciamo ragione alle giuste domande e cominciamo una rivistina a vapore che ci levi presto dall'impegno.

Ecco la conosciutissima, secolare *Sibilla Celeste* (conta 123 anni di vita), edita a Torino dagli eredi Botta, che non costa più di otto soldi e vale un tesoro, sopratutto per le buone comari, per le massaie, per gli uomini di affare, per quelli di campagna, e pei frequentatori delle quarant'ore a Torino.

In essa, oltre le solite astronomiche notizie, si trovano notate le fiere e i mercati del Piemonte, i musei, le gallerie, gli uffizi e gli stabilimenti pubblici della nostra città, la tariffa dei telegrafi, delle poste e delle vetture cittadine, le estrazioni dei varii prestiti a premii di tutta Italia, la Real Famiglia, il Papa col Sacro Collegio, i vescovi del Piemonte, il clero, i parrochi di Torino e della diocesi, i consiglieri comunali e gli impiegati del Municipio, le quarant'ore, i licei, i ginnasi, le scuole tecniche ed elementari di Torino e delle belle profezie della forza seguente: «Mercurio minaccia morti e dissensioni per eredità, ma io ho poca speranza nella madre dell'umanità (Chi sia mai?), perchè diverse famiglie mutan luogo per goder la tranquillità!»

— Eccovi un almanacco ancora più utile: *Almanacco del coltivatore*, strenna del Comizio agrario di Cuneo per l'anno 1874: anno primo (Cuneo, tip. Galimberti, senza indicazione di prezzo). Bravi signori compilatori: ci seno in questo vostro libricino cognizioni appropriatissime a quel ceto di cittadini a cui più specialmente v'indirizzate, e date con semplice evidenza, con garbo, con buona scelta e con ben trovata varietà. Anche a chi non è tutto tutto dedicato all'agricoltura questo almanacco torna vantaggioso, come quello che diffonde molte cognizioni, le quali sono opportune ad ogni classe di persone. Leggasi lo scritto che può dirsi un vero trattatello *del buon uso del tempo*, le istruzioni relative al *miglioramento igienico delle abitazioni rurali*; *dell'acqua considerata come alimento*, e non si sarà mai paghi, anche chi non fa il coltivatore, d'aver acquistato questo almanacco. Le istruzioni speciali poi che dà per l'agricoltore sul governo del bestiame, sugli ausiliari dell'agricoltura, sulle cause dell'esaurimento della fertilità del suolo e sui mezzi per evitarlo, sull'innesto, sulla vinificazione, sui foraggi, eccetera, eccetera, sono eccellenti, pratiche e facilmente comprensibili ed adottabili da chiunque.

Non faremo il torto alla provincia di Cuneo di credere che non accoglierà favorevolmente questo primo tentativo di quel Comizio agrario: tentativo già ben riuscito e che di certo, se ricompensato da successo, negli anni venturi sarà migliore.

— Che bel titolo! *Il segreto per esser felici!* (Milano, stabilimento Garbini). Non promette egli di troppo? No, chi non dimentica come la felicità sulla terra non esiste che in condizioni molto relative. E questo libriccino che si rivela dovuto alle mani di una donna, v'insegna ad aggiustarvi intorno queste relative circostanze si da vivervi il meglio che si possa.

Non è un trattato d'epicureismo, come taluno potrebbe pensare, e parte anzi dall'idea fondamentale del dovere — e diremo di più del dovere cristiano — per ammonire ciascuno di quel che gli conviene o non conviene di fare. Ed ecco qual è la definizione che si dà della felicità appunto che v'insegna a conseguire.

«La felicità per voi (le future lettrici) buone e savie madri di famiglia, ingenue e modeste fanciulle, capaci di tutti i sentimenti generosi, di tutte le più nobili aspirazioni, è un bisogno reale del cuore e dell'intelligenza ad un tempo, non è un bisogno fittizio della vanità o d'un maligno pettegolismo. La felicità per voi consiste in una contentezza calma, generale, durevole; consiste nella pace domestica, nella soddisfazione d'affetti puri e santi, nella salute e nella prosperità dei vostri cari, in un modesto e stabile benessere materiale e nel godimento di quei piaceri dell'intelligenza, che ormai colla diffusione dei lumi sono divenuti un nuovo e imperioso bisogno d'ogni morale un po'elevata.»

Ebbene la è codesta verità che il libriccino insegna a conseguire; ed è a questo fine un trattatello di governo della casa, d'educazione, d'economia domestica, di morale, di estetica eziandio, fatto semplicemente, piacevolmente e con tanto di cuore. Un sincero applauso all'autore od autrice, qualunque ei sia. Questo bel li-

Gio. Battista Perona, conciatore, res. a Torino, con Catterina Burdino, operaia in lane, resid. a Torino.

Pietro Daneo, segretario comunale, res. a S. Damiano d'Asti, con Edgarda Cuniberti, res. a Torino.

Paolo Barosso, possidente, res. a Torino, con Carolina Barosso, res. a Torino.

Giuseppe Gaudino, giardiniere, resid. a Torino, con Catterina Gatta, sarta, res. a Torino.

Carlo Pistone, impiegato ferroviario, res. a Cavallermaggiore, con Clotilde Marini, res. a Torino.

Francesco Cat, addetto alle ferrovie, resid. a Torino, con Filomena Dubuisson, cameriera, resid. a Torino.

Luigi Ferrero, lavandaio, resid. a Torino, con Maria Gaj, lavandaia, resid. a Torino.

Valentino Canova, meccanico, res. a Torino, con Anna Matiotti, res. a S. Maurizio Canavese.

Benedetto Torrione, negoziante, res. a Torino, con Costanza Bottero, res. a Torino.

Giuseppe Rossatti, contadino, res. a San Gillio, con Marianna Rolle, contadina, res. a Torino.

Gaetano Boggio, assistente muratore, res. a Torino, con Vittoria Audagna, res. a Torino.

Domenico Demattels-Raveri, conciatore, res. a Torino, con Teresa Boccalatte, res. a Torino.

Francesco Gaio, negoziante, res. a Torino, con Vincenza Bolognino, res. a Torino.

Domenico Milano, falegname, res. a Torino, con Maria Barbero, operaia, res. a Torino.

Sebastiano Neirotti, contadino, res. a Rivoli, con Margherita Perga, contadina, res. a Torino.

Associazione di mutuo soccorso fra i sott'ufficiali, caporali e soldati. — Si prevengono i soci tutti che in seguito a deliberazione presa in adunanza generale del 19 corrente, le sedute che dovevano aver luogo nei giorni di mercoledì 24 e 31 cadente, saranno tenute invece nei giorni di martedì 23 e 30 stesso mese.

Il Presidente
LEOPOLDO CALANDRELLI.

Un giornale buffo per far dello spirito rifrigge le sciocchezze di altri giornali e ci minaccia di peggio che dei vetri rotti; è questo un nuovo saggio di cortese ed onesta polemica; noi diciamo che, se il Governo non ci garantisce i vetri, ci risparmi almeno le migliaia di lire che paghiamo per imposte per godere della tutela governativa.

Società vinicola italiana. — A giorni si aprirà in Torino un magazzino succursale della *Società vinicola italiana di Asti*, in via Ospedale, n. 14, ex-locale della birreria di Prussia.

Si metteranno in vendita le migliori qualità di vini del Piemonte, in bottiglie ed in fusti, i quali potranno rivaleggiare con molti prodotti esteri.

I rappresentanti di questa succursale, che sono fra i più stimati negozianti della nostra città, promettono intanto puntualità ed esattezza nelle commissioni che loro verranno date.

Strenne. — È un continuo andirivieni dalle botteghe di giuocattoli a quelle eleganti dei confettieri. I venditori si sono fatti in quattro; le botteghe rigurgitano di musei *ad hoc*; pupattole da una parte, panattoni mostruosi dall'altra; infine c'è da contentare perfino gli incontentabili in fatto di strenne e di dolci. Sacco, Della-Rocca, Bass passano sulla bocca di tutti i buongustai. I fratelli Ceresio, confettieri in via Po, 28, hanno messo, per esempio, sotto gli avidi occhi dei passanti tutto quanto vi ha di più prelibato e squisito nel mondo dei bomboni: panattoni di Milano e di Genova, pan-forti di Siena, strenne d'ogni dimensione e prezzo; un vero pandemonio di cosette atte a stuzzicare l'appetito anche agli antiluculliani. *Semel in anno licet insanire.*

Circolo degli Artisti. — La Società è convocata in adunanza generale ordinaria nel locale del Circolo, via Bogino, N. 9, per la sera di lunedì, 29 corrente, alle ore 8 1/2 pomeridiane. *La Direzione.*

Teatri. — Dopo gl'inconvenienti avvenuti ultimamente al Carignano, alla rappresentazione di prestigio dei fratelli Girard, il pubblico pare non voglia più saperne nè di taumaturgia nè di scienza occulta, e perciò ieri sera è accorso poco numeroso alla veglia magico-fantastica data dal sig. Buatier-De-Kolta al Vittorio Emanuele.

Il trattenimento, ciononostante, è riuscito, mercè la valentia del sig. Buatier, abbastanza brillante. C'era del freddo, ecco tutto, e forse forse lo spettacolo si è trascinato un po' per le lunghe; del resto bisogna riconoscere nel De-Kolta una delle individualità più spiccate della moderna prestidigitazione.

Gli esperimenti fatti con garbo ed eleganza hanno spinto il pubblico all'applauso e con questo a molte chiamate all'esperto taumaturgo che può dire d'avere incontrato moltissimo a Torino.

Questa sera avrà luogo una seconda *veglia*.

Questa sera la compagnia Scalvini dà la recita d'addio ai frequentatori del Balbo con una eruzione del Vesuvio incandescente, ed un'altra miscela di produzioni divertentissime.

All'Alfieri ultima replica della *Corda al collo* di Gaborieau-Silvestri.

Anche questa compagnia lascierà la nostra città venerdì sostituita da quella diretta dal fiorentino Mori.

I giornali portoghesi hanno lusinghiere parole intorno al successo riportato a Oporto dalla signora Emilia Chiome, di cui i Torinesi hanno applaudito il primo e felice esordire in maggio scorso al teatro Vittorio Emanuele nella *Sonnambula*... del maestro Lamperti di Milano.

Un lieto annunzio ai ballerini d'ambo i sessi. Sabato 3 gennaio avrà luogo allo Scribe il primo ballo *paré-masqué* sotto la direzione del signor Amateis e fra i concenti della famosa orchestra composta di 45 professori diretta dal cav. Bertuzzi. C'è un programma musicale che vale un Perù. Le decorazioni saranno del tutto nuove.

Sono stati distribuiti ai sindaci di tutti i comuni, dove esistono teatri, altrettanti esemplari dell'elenco delle opere adatte al pubblico spettacolo, presentate per la riserva dei diritti d'autore dal giorno dell'entrata in vigore della legge 25 giugno 1865 fino al 30 giugno 1873, elenco la cui pubblicazione, fatta per cura del Ministero d'agricoltura e commercio, fu da noi già annunziata. Venne distribuito in pari tempo il primo numero del bollettino che annunzierà periodicamente le opere teatrali che vengono man mano presentate pel medesimo effetto. Questo numero comprende i mesi di luglio, agosto e settembre; ma i numeri successivi riguarderanno ciascuno un mese soltanto, e ne uscirà uno ogni mese per le opere presentate nel mese precedente. Già abbiamo avuto occasione d'avvertire, come queste pubblicazioni intendano a fornire ai Municipii il modo di conoscere su quali opere teatrali siano stati riservati i diritti d'autore, e debbano essi quindi estendere l'azione tutrice loro affidata dalla legge.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 278 sul livello del mare.
20 dicembre 1873.

	Altezza bar. a 0 in millim. a 0 gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinazione magnetica		vento	Stato atmosfer.
3 ant.	740 2	+ 4 4	6,1	100	15°	7'	N d.	copert.
9 ant.	740,7	+ 4,4	6,1	100	15°	7'	S d.	n. f.
12 m.	740,8	+ 5 2	6 8	97	15°	10'	calma	n. f.
3 pom.	739,5	+ 5,4	6,5	98	15°	7'	S d.	n. f.
6 pom.	739,2	+ 5,5	6,8	98	15°	7'	S d.	n. f.
9 pom.	739,5	+ 4,2	6,1	100	15°	7'	S d.	n. f.

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali } minima + 2,1 / massima + 5 6
Acqua caduta millim. 0,0.
Minima della notte del 21 + 3,1.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 22 dicembre 1873.

Nascere del **Sole**, ore 7 57 — Passaggio al meridiano, ore 12 16 — Tramonto 4 39
Nascere della **Luna** 10 57 matt.
Passaggio al meridiano, ore 3 56 sera
Tramonto, ore 7 25 sera
Giorno della Luna 3°.

Morti denunziati all'uffizio dello stato civile il giorno 19 dicembre 1873.

Magalli Luigi, d'anni 61, di Monaco di Baviera, negoziante — Fontana Pantaleone, id. 73, di Torre Bormida, sergente in ritiro — Barbasio Angela, id. 28, di Torino, negoziante — Fenoglio Francesco, id. 37, di Torino, controllore alla fabbrica d'armi — Asinari Margherita, id. 75, di Torino — Costantino Maria nata Francone, id. 74, di Bra — Luparia Antonio, id. 67, di Casale — Calzia Anna, id. 7, di Torino — Latorre Giuseppe, id. 51, di Carignano — Audero Giovanni Battista, id. 70, di Torino, mugnaio — Alasia Arcangelo, id. 83, di Murello (Saluzzo), cardatore in ferro — Più 7 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello stato civile il giorno 20 dicembre 1873.
Maschi 7, femmine 7 — Totale 14.

VARIETA'

A Vienna

Gita con il lapis.

(*Vedi num.* 210, 221, 225, 227, 231, 233, 237, 242, 243, 248, 250, 256, 257, 2 3, 274, 275, 278, 283, 284, 286, 289, 290, 292, 295, 296, 297, 298, 299, 301, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 313, 314, 318, 320, 321, 323, 328, 330, 337, 338, 341, 343, 346, 347 e 349)

LXXIX.

La Spagna è senza catalogo, con pochissime cose, a trarre in arcata, una sessantina. Se avessi tempo, e fossi sicuro di essere ascoltato, vorrei dare una sgridata alla patria del Murillo.

Sono eloquenti le marine di *Monleon Valeriano*. *Becquer* è anch'egli oratore colorito; ma rende le facce piatte, come se splendessere dentro una palla di ottone lustro.

Gimenes dipinge egregiamente l'uccellame morto e appeso per le gambe con la testa in giù, che sfiata e boccheggia sangue.

Tratta bene calandio le anitre domestiche quando sono ancora vive ed il nibbio sta per piombare loro addosso. Quelle anitre strepitano, folleggiano, sparnazzano le loro ali insulse, vorrebbero cambiare razza e diventare anitre selvatiche per volar via e frodare gli uncini del nibbio.

Nella stanzuccia spagnuola veggo ancora dei quadroni storici buoni per i musei, ma senza un sentore di nuova vita artistica.

Edoardo Pegès y Casamitjana scolpì una signorina leziosa e ne seppe far traluccre la civetteria moderna.

(Luglio e agosto 1873)

LXXX.

La diceria ha buttato con la bocca amara una parola nerissima: *colera;* ed un mio compagno di viaggio stamattina ha sentito nelle viscere un serpeggiamento doloroso.... E si è levato con gli occhi torbidi....

Si pensa a lui ed a sua madre, e si delibera di partire subito....

— Ma io ho ancora da vedere l'Arte d' Italia....

— Che importa? *Salus ante omnia.*

Abbiamo il viglietto circolare di ritorno per la via del Semmering fino a Roma.... Ma a Trieste ci incapacceranno con i suffumigi, cosa incomoda, e che non permette la *Gazzetta del Popolo*. D'altra parte a Vienna non è ancora un reato il vendere i viglietti di ritorno. Li vendiamo e fermiamo di ritornare a casa per la Svizzera verde, anticlericale, e poi più omogenea con la tedescheria fin ora conosciuta.

Domando al colera due ore di tempo per sguardare l'Italia a battiscarpa, a squarciasacco.

La scoltura italiana è donna e madonna, è vergine, è sposa, è madre, è *omnibus*.

Alcuni la sgridano, perchè, lasciato il cavallo della epopea e della tragedia, vada a piedi come un romanzo o una farsa, e s'ingarbugli e si stemperi cercando di allargarsi alla varietà complicata della pittura.

Io in ogni ragione d'arte ed anche in scoltura vorrei essere immenso come la Misericordia di Dio, ed abbracciare tutto ciò che si rivolgesse a me, purchè balenasse per qualche minuzzolo di quella luce estetica, tipica ed ideale, che noi vediamo ed adoriamo sopra il sole e sopra tutto il firmamento.

A questo patto io gabelle nell'arte l'*oremus* e la bestemmia, l'elefante e il reattino, lo stelo e la foresta, il fritto e l'arrosto, il monumento colossale e la figurina da portasigari, il particolare, il generale e il colonnello, come diceva quel risancione del *Fanfulla*: perchè ogni bricciolo di realtà deve avere in ogni maniera d'arte il suo riscontro ed il suo esemplare.

A me piacciono quindi nella scoltura italiana *La carità* lardellata di *Vincenzo Consani* — il *Tasso fanciullo*, trasparente di poesia embrionica, di *Ludovico Torelli* — l'*Idilio Pompeiano* di *Angelo Cuglierero*, bellezza scherzosa e storica e vera d'ogni tempo — l'*Ismaele* di *Leopoldo Ansiglione* splendente di vedute superiori — la *Saffo* di *Magni*, pensosa ed impacciata; il *Socrate* dello stesso, che secondo un mio vicino non è nè buono nè giusto, nè un Cristo anticipato, ma pare il dottor Lanza caduto dal ministero — il *Ciullo d'Alcamo* (del palermitano *Antonino D'Amore*), a cui fiorisce in bocca la primavera della nostra poesia amorosa — l'*Iride* velitante di *Palazzoli* — il *Giorgio Stephenson* di *Emilio Zocchi*, una testa curva che lumeggia la sublimità dell'inventore meccanico — il *Mosè salvato dalle acque*, gruppo di *Barzaghi*, in cui la salvatrice è orientalmente e biblicamente bella — e la *Flora* dei *Dini*, e l'*Adultera* di *Bernasconi*, e l'*Armida* di *Bianchi*, e l'*Eva* di *Argenti*, e l'*Angelica* di *Piatti*, e la *Pioggia* di *Dal Negro*, e la *Leggitrice* di *Tantardini* — e l'altra signora economa del suo tempo, che legge pettinandosi, (di *Antonio Rosselli*), e l'*Otello* di *Pietro Calvi*, con la testa nera e bronzea coperta da capperuccia bianca di marmo, che serra nel pugno la pezzuola, il tradimento di Jago, e guata e spreme, e torce, e gocciola fortemente della gelosia; insomma un mezzo olimpo, un mezzo guazzabuglio statuario mandato da maestri e da allievi.

Piglio fiato e poi aggiungo che mi garbano più degli altri il *Colombo ragazzo* del *Monteverde*, che seduto sopra un troncone d'albero o di paracarro ci fa vedere il cielo a perdita d'azzurro, e il mare sterminato e le Americhe, che in questa mia non sono. — Il *Jenner* dello stesso, che rauna il lume della mente, l'amore di padre, la scienza chirurgica e il bavero del suo giubbone, e ne fa punta e cono per sforacchiare il braccio del suo bambino e togliere per tutti i secoli venturi mezza infanzia al cimitero e regalarla alla virilità operosa. — *Il saltimbanco* di *Ettore Ximenes*, magro, mal nutrito, preso a calci dal padrone, scotolato, pesto nelle costole: che ti trafigge, perchè quello del saltimbanco non è il suo mestiere, ed egli ha una testa da scolaro. — *Il Canaris* di *Benedetto Civilotti* da Palermo, quadro scolpito, una speranza balda nella positura e nelle pupille incavate, che si avanzano e vanno verso un incendio lontano. — *Il Nerone* di *Gallori*, camuffato da donna con la barba mascolina, svenevole, il seno fiato, così ributtante, che lo fustigheresti, — e la *Débardeuse* del *Tabacchi*, che esce adesso dal veglione: il seno allungato dal vizio, le labbra cascanti per il lungo mestiere dei baci, i denti assottigliati dagli zuccherini, di una trasparenza frusta: e poi tutta la cara ragazzaglia marmorea mandata principalmente dalle scuole di Milano e di Firenze: ed anzitutto i putti del *Guarnerio*, il vero succo del popolino di Vienna.

Non si vede, ma c'è una madre del Guarnerio che vuol costringere un bambino in camicia a dire il *bene* prima di porlo a letto: e il bambino visibile che è assonnato non ne ha voglia di pregare, giunge le mani con compunzione ridereccia, e fa la bocca mucida per piangere; — un altro fanciullo di Guarnerio fa scattare il Babau; una bambina fiuta una rosa e un Raffaello giovinetto sembra un angelo o un amorino vestito da paggio. Un ultimo marmocchio della famiglia di Guarnerio lo vedi svestirsi alla sera con riso e con fatica.

Una ragazzetta del *Bussi* dopo lo studio lancia in aria una palla con inspirazione.

Un bambino di *Bernasconi* ti mette dei crucii addosso, perchè egli ha rotta una chicchera.

Il futuro artista di *Zannoni* intaglia un cane sul pomo di un bastone.

Un buttero di *Brama* tresca e folleggia con i cespugli.

Che baldanza fanciullesca nel *Furto in giardino* di *Silverio Martinoli!*

Che carezza il birichino di *Braga*, che lancia una pietra per far correre un cane!

Un bamboccio di *Renato Peduzzi*, dopo cena si introduce nella seggiola: gonfio, e così piccino com'è, vuol già atteggiarsi da grosso pappalasagne, da padre guardiano.

Il trovatello di *Rota* ha un'aria diversa da quelle ridenti dei suoi compagni scolpiti; ha un aspetto da ospedale, di chi succi il primo latte da cannelli artifiziali.

Nel marmo bianco di queste scolture si conosce se i capelli dei piccoli personaggi sono biondi di capecchio, ed hanno il nero dei merli.

Mi spellerei le mani se dovessi applaudire gli scultori italiani come si meritano.

(*Continua*) GIOVANNI FALDELLA.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 18 dicembre.

Presidenza del Vice-Pres. **Serra.**

La seduta è aperta a ore 2.

L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio di prima previsione del Ministero della guerra pel 1874.

È approvato.

Si passa alla discussione del progetto di legge che impone la denunzia obbligatoria delle ditte commerciali.

Ferraris combatte il progetto che ritiene essere in assoluta opposizione coi sani principii economici che assicurano la libertà del commercio.

Qualora la legge proposta venisse approvata, si arrecherebbero veri disturbi, non indifferenti a molte persone, alla classe commerciale in ispecial modo.

Vi sono molti che senza essere commercianti fanno pure qualche negozio e ai quali la legge recherà assai disturbo.

Corsi trova che il negoziante è già troppo gravato di oneri e di fastidii per andare a cercargliene di nuovi. Del resto quand'anche la legge fosse votata rimarrebbe il più delle volte ineseguibile, essendo difficilissimo, per non dire impossibile, il precisare nell'individuo la qualità di negoziante.

Si dice che senza tale legge insorgono spesso delle questioni, ma l'obbiezione non ha valore, perchè nei casi dubbii il tribunale ha la necessaria autorità per decidere.

Perciò il senatore Corsi propone la sospensiva del progetto presentato.

Finali (ministro di agricoltura e commercio) si oppone alla sospensiva sostenendo che il progetto è urgente e che non altera le leggi vigenti, nè tende ad inceppare il commercio.

Piezza (relatore) combatte egli pure la sospensiva.

Il Senato la respinge.

Il progetto di legge è approvato.

Si procede alla votazione per iscrutinio segreto del bilancio di prima previsione del Ministero di agricoltura e commercio pel 1874.

Resulta approvato.

La seduta è levata alle ore 5.45.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 dicembre.

Presidenza **Biancheri.**

La seduta è aperta a ore 2 35.

Si dà lettura di diverse petizioni.

Paternostro e Michelini domandano l'urgenza per qualcuna di esse.

La Camera accorda l'urgenza.

Presidente. Avvisa la Camera che la Giunta delle elezioni ha proposto che vengano approvate quella del colonnello Collobiano nel collegio di Pinerolo e quella dell'avv. Allis nel collegio di Chieri. Quanto al secondo collegio di Pisa, che nominò a suo rappresentante l'avv. Barsanti, la Giunta propone che venga fatta un'inchiesta giudiziaria a motivo di irregolarità e abusi riscontrativi.

La Camera approva le proposte della Giunta.

Si riprende la discussione del bilancio di prima previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno 7874, che fu interrotto ieri al capitolo 41.

Parpaglia parla sul capitolo 49: Servizio postale e commerciale marittimo. Dice che i piroscafi postali che fanno il servizio fra Genova e Livorno da un lato e Tunisi dall'altro toccando nella traversata il porto di Cagliari, sono insufficienti a contenere le merci e i passeggieri che provengono dall'isola di Sardegna. Per conseguenza questa ne rimane moltissimo danneggiata nei suoi interessi.

L'oratore soggiunge che si limiterà a richiamare su questo inconveniente l'attenzione del ministro.

---

briccino si dà in dono dagli editori a chi si associa al loro giornale domestico e di mode il *Bazar*.

— Quando si vogliano libri eleganti, stampati con lusso, adorni di belle incisioni, consigliamo di volgersi alla tipografia editrice Lombarda (già D. Salvi e C.) di Milano, ed acquistare i romanzi illustrati del Verne, dei quali già uscirono cinque bei volumi, cioè le opere seguenti: *Dalla terra alla luna* e *Intorno alla luna* (1 vol. L. 4 50); *Una città galleggiante* e *I violatori di blocco* (1 vol. L. 2 50); *Viaggio al centro della terra* (1 vol. L. 3); *Ventimila leghe sotto i mari* (1 vol. L. 6); *I figli del capitano Grant* (1 vol. L. 8).

Non ripeteremo qui quello che abbiamo già detto dei libri del signor Verne. Abbiamo già lodato l'ingegnosità del genere nuovo da lui preso a trattare, tutto proprio di lui, scoperto, si può dire, e saputo da lui mettere in atto esclusivamente, così che non ci è da augurare a nessuno che voglia farsene imitatore. Il Verne congiunge ad una fantasia ricchissima e fecondissima una vastità ammirabile di dottrina scientifica, lui fisico, lui chimico, lui zoologo, botanico, mineralogo, geologo, archeologo e sopratutto geografo. La geografia la conosce a perfezione, ed ha l'incredibile abilità di farne elemento di romanzo pieno d'interesse. Leggete *I figli del capitano Grant*, per esempio, e il *Viaggio intorno al globo in 85 giorni* (che manca ancora alla collezione della tip. Lombarda). Come geologo egli vi si manifesta nel *Viaggio al centro della terra* e come zoologo nelle *Ventimila leghe sotto i mari*. La sua matta bizzarria dalla *Terra alla luna* colla sua impossibilità fa onore alla scienza di fisico dello scrittore.

Ma già abbiamo pur notato altra volta che siffatto genere strano è facilmente esauribile, e che pare l'ingegnosissimo autore trovisi oramai fra l'uscio e il muro o di dover far torto alla scienza, o di rinunciare all'amenità del romanzo, e di andare in fantasie in cui la troppo sfacciata inverosimiglianza finisce per distruggere l'interesse e la piacevolezza.

Fin ora però ad ogni modo codesti libri si leggono molto volentieri, e lo spaccio in realtà tanto nella lingua originale che nella traduzione fu considerevolissimo. La traduzione stampata dalla tip. Lombarda è accurata, fatta con garbo, e se non riproduce tutta la brillantezza, lo spirito, l'arguto schioppettio dello stile originale, alcun poco pure ne conserva e non va macchiata da errori grossolani e da sbagli di senso. Il merito principale poi di questa edizione sono le illustrazioni disegnate con molta arte, con molta intelligenza del testo e con moltissima efficacia dai signori Riou, Neuville e Ferat: e insieme la bellezza della carta, l'abilità della tiratura e l'eleganza del complesso.

Si può dire che gli abilissimi pittori si sono fatti, non che interpreti, ma collaboratori dello scrivente; disegnare a quel modo, rappresentare così al vivo e così acconciamente i concetti dello scrittore, è non solo comprendere compiutamente i concetti medesimi, ma è un farli proprii, un pensarli nuovamente di proprio capo, un astrarli nel proprio cervello e ritradurli nel linguaggio efficacissimo dell'arte figurativa. I personaggi del Verne vivono in quelle incisioni; hanno la loro giusta personalità e il loro carattere; i luoghi inventati dalla fantasia dello scrittore esistono realmente e vi si mostrano in tutta la loro realtà, come ricopiati dal vero; e quei viaggi straordinari che il testo vi descrive, l'illustrazione vi fa vedere come se voi stessi, proprio di persona, foste colà e viaggiaste cogli eroi delle mirabili avventure narrate.

Eccovi adunque un bellissimo regalo da strenna che potete fare a qualunque: alla signora a cui il diletto della favola sarà indoratura per la pillola delle nozioni scientifiche ammanite; al giovane, il quale avrà soddisfatti insieme e il desiderio di imparare e la tendenza dell'immaginativa alle cose straordinarie fuori della prosa della vita ordinaria; ed anche all'uomo maturo e dotto, che sorriderà compiacente a vedere i *tours de force* che questo abile giocoliere della scienza sa far eseguire dalle cognizioni positive del sapere umano.

Qualche volta la sbrigliata fantasia del romanziere e diremo anzi meglio di questo poeta della scienza, può, inventando l'assurdo, metter la mano sopra un'ipotesi temeraria che domani sarà una verità o vi si accosterà assai presso. Ne volete una prova? Nelle sue *Ventimila leghe sotto i mari* Verne vi dà per inventato un battello sottomarino che può immergersi in qualunque profondità marina portando seco aria da respirare pei suoi abitanti, e calore e luce attinti dall'elettricità; tutto corazzato di ferro da sfidare qualunque assalto di cannoni umani e di denti e colpi cannibali di mostri marini.

Che sogno puerile! esclamava la scienza pratica di ieri; ed oggi ecco, quasi adoperate il concetto che Verne comprese in un solo prodotto dell'industria umana, ecco inventarsi la Talpa marina Toselli e proporsi dal ministro della marina italiana le navi torpedini Mattei appena se galleggianti per un quarto fuor d'acqua. Il romanzo ha prevenuta la scienza; il sogno ha adombrata la realtà. V. B.

Nicotera, lamentando il servizio postale a Paola e Pizzo, crede che occorrerebbe fosse trovato un concorrente agli impresari attuali Peirano e Danovaro nella Società Florio, stabilendo condizioni nuove. Chiede che si affidi a questa nuova Società l'incarico di compiere tale servizio, mediante uno sbarco settimanale a Paola e Pizzo.

Spaventa conviene di fare una fermata in quei due paesi onde evitare sbarchi ed imbarchi a così lungo intervallo, ma fa istanza a Nicotera perchè non faccia una proposta, riservandosi di fare il possibile per un più frequente congiungimento delle coste della Calabria col continente.

Nicotera rinunzia di presentare la proposta, confidando che il ministro provvederà.

Vollaro fa la relazione del suo viaggio dal suo collegio a Roma, in cui impiegò 15 giorni, e delle irregolarità e degl'inconvenienti subiti.

Spaventa, rispondendo a Ranco ed a Brunet, che invocano provvedimenti, dichiara che presenterà, al riunirsi della Camera in gennaio, un progetto per la continuazione della strada dell'Argentiera. Questa spesa è contemplata nell'esposizione del ministro delle finanze.

Al capitolo 89, **Fambri** ringrazia la Commissione del progetto per l'uscita del Brenta dalla Laguna di Chioggia.

Fanno alcune osservazioni e riserve **Gabelli, Alvisi, e Lacava**, relatore, dà spiegazioni.

Approvasi fino al capitolo 127.

Dopo le istanze di **Mussi, Ferrari** e **Laporta**, di rinviare la discussione concernente il procedimento da autorizzare contro il Cavallotti a dopo le vacanze, la Camera aderisce alla proposta del Presidente di rinviare quella discussione a dopo le vacanze e dopo il dibattimento sul progetto dell'istruzione elementare.

La seduta è sciolta.

Il Consiglio dell'Ordine del merito civile, composto dei cavalieri Scialoja, Sella, Cantù, Amari, Duprez, Capponi, Boncompagni, Mamiani, Menabrea, e presieduto da S. E. il ministro dell'interno, tenne adunanza il 14 e 15 corrente mese. Udita la relazione sui conti amministrativi, fatta da Cantù e Boncompagni, stanziò L. 8000 in pensioni vitalizie a persone benemerite, altre L. 8500 in assegni ad altri artisti o scienziati. Compì il numero de'cavalieri dell'Ordine, proponendo a S. M. i signori Parlatore, botanico; Panceri, fisiologo; Felici, fisico; Sobrero, chimico; Stoppani, geologo; Mercuri, incisore.

La Camera di commercio di Genova ha presentato all'approvazione governativa due progetti di modificazione ai regolamenti della Borsa, l'uno per portare a L. 20,000 ossia a L. 1000 di rendita la cauzione degli agenti di cambio che è oggi di L. 10,000, l'altro per rendere più rigorose le disposizioni disciplinari. In virtù di questo secondo progetto la Camera di commercio vieterà l'ingresso alla Borsa, per un tempo non minore di sei mesi nè maggiore di un anno, a coloro che esercitano abusivamente la mediazione in cambi, senza avere la qualità di agente di cambio, a coloro che hanno notoriamente mancato ai proprii impegni, sebbene non siano stati dichiarati giudiziariamente falliti, ai commessi degli agenti di cambio, che, violando l'art. 56 del Codice di commercio, trattino affari nel recinto della Borsa, pei loro principali, e infine a tutti gli agenti di cambio, dei quali consti alla Camera che abbiano fatto contrattazioni in nome proprio. Un'altra disposizione dello stesso progetto porta che i nomi di coloro che abbiano notoriamente mancato ai proprii impegni di Borsa, debbano essere inscritti, a cura del sindacato, sopra apposita tabella affissa nella sala della Borsa, da cui saranno cancellati allora soltanto che abbiano soddisfatto agli obblighi lasciati inadempiuti.

IL PROSSIMO CONCISTORO.

Siamo in grado di poter dare precise informazioni sul Concistoro che terrà il Santo Padre lunedì prossimo 22 corrente.

Il Concistoro segreto è intimato per le ore 10 ant. V'interverranno i soli cardinali ora presenti in Curia, i prelati soliti ad intervenirvi, i ceremonieri, bussolanti, guardie nobili, ecc. I nuovi cardinali presenti in Roma in numero di quattro, sono stati avvisati di rimanere nelle loro case, e questi sono Franchi, Oreglia di Santo Stefano, Tarquini e Martinelli.

Il Santo Padre vestirà tutto di bianco e senza stola e mozzetta. All'ora indicata si porterà nella sala del Concistoro accompagnato dalle guardie nobili e da monsignor Latoni suo uditore, insieme ai camerieri segreti. Seduto in trono incomincierà il Concistoro con una breve allocuzione, nella quale tesserà l'elogio individuale dei prelati e padri da promuoversi al cardinalato. Di ognuno dei nuovi promovendi sarà domandato al Sacro Collegio il parere con questa formola: — *Quid vobis videtur?* — I cardinali risponderanno: *Placet* — abbenchè fossero di contrario parere. Quindi il Papa nominerà alcuni vescovi ed arcivescovi italiani, messicani e tedeschi, e finalmente sarà fatta la petizione dei palli.

Appena terminato il Concistoro, saranno spediti dal cardinale Antonelli i biglietti di nomina ai cardinali nuovi alle loro abitazioni e nello stesso tempo partiranno da Roma le guardie nobili scelte a portare le berrette ai nuovi cardinali all'estero.

Nelle ore pomeridiane del medesimo giorno i nuovi porporati andranno dal cardinale Antonelli, il quale li accompagnerà dal S. Padre per ringraziarlo e dal quale sarà loro posto in capo il berretto rosso ed il rocchetto. Quindi caleranno in S. Pietro a visitare le tombe degli Apostoli. Finalmente si porteranno a far visita al cardinale Patrizi, decano del Sacro Collegio.

Di Concistoro pubblico non se ne parla per ora, ma si farà nella stagione migliore, quando cioè verranno in Roma per prendere il cappello i cardinali forastieri. Luminarie, ricevimenti pubblici non si faranno.

Intorno alla galleria dei Giovi, di cui il *Movimento* ci diede notizie piuttosto allarmanti, troviamo nella *Gazzetta di Genova* le seguenti informazioni:

« Da alcuni giorni si è diffusa la voce che in un punto la galleria dei Giovi avrebbe dato segno di qualche movimento di terreno da far temere in un tempo più o meno prossimo qualche grave pericolo. Da informazioni che abbiamo attinte a buona sorgente ci risulta che allo stato attuale delle cose pericolo non ve ne sarebbe alcuno. È vero però che verso la metà della galleria si nota da alcuni giorni un movimento di terreno prodotto dai piedritti della galleria che solleverebbero col loro avvicinarsi la vòlta rovescia sottostante al piano stradale. Ad ogni modo il nostro egregio prefetto non frappose tempo in mezzo a preoccuparsi delle cose, ed avendo su ciò chiamata, per mezzo del telegrafo, l'attenzione del competente dicastero, fu promossa un'accurata visita della galleria a cui devono prender parte l'ingegnere Siben, il commissario della ferrovia col concorso di un ingegnere della Società dell'Alta Italia. Ci riserbiamo di far conoscere, appena ci siano comunicati, i risultati di questa visita. »

FRANCIA.

La *Presse* constata che « a Parigi non si lavora, o si lavora ben poco, e che una spaventosa miseria minaccia la classe operaia. »

Lo stesso foglio invita l'Assemblea a provvedere, a venire in soccorso di Parigi.

« Bisogna agire, dice, evitar di stancare la pazienza; altrimenti voi darete buon giuoco in mano al primo agitatore venuto, il quale tirando partito dalla stanchezza e dallo scoraggiamento generale, salirà al potere non avendo avuto altri ausiliari più potenti delle vostre lunghe ed inefficaci dispute. »

L'Assemblea pare voglia deliberare di non far vacanza nelle feste natalizie, per terminare la discussione del bilancio. Al capo d'anno si darebbe un congedo di otto soli giorni, e si aspetterebbe fino al mese di marzo per parlare di proroga.

L'Assemblea ha deciso che la legge dei sindaci, che il *Siècle* dice essere una legge di *disorganizzazione* municipale, sia discussa prima delle nuove imposte.

L'esame di queste imposte non potrà quindi aver luogo prima delle vacanze di gennaio, e questo indugio potrebbe costringere il paese a nuovi sacrifizi finanziari.

Il *Bien Public* scrive:

« Nelle sfere officiali si continua a provare una viva inquietudine per le ultime elezioni; il centro destro, poi, ne è profondamente commosso. E da ciò si vorrebbe organizzare una specie di resistenza; ma prevale il partito della conciliazione. Non sembra più così facile di arrestare il paese nel suo slancio ragionato e calmo verso la Repubblica. Parlasi pertanto di nuovi dissensi nel Gabinetto e di prossimi cambiamenti ministeriali. »

NOTIZIE DI AMERICA.

Leggesi nell'*Eco d'Italia* di New-York:

La Società cooperativa tipografica di Pittsburg fu costretta a sciogliersi, visto che tutti i giornalisti di quella città licenziarono i compositori-tipografi appartenenti alla medesima.

Nelle fabbriche del Maine, tuttora aperte, la paga dei lavoranti venne diminuita del 20 per cento.

Furono chiusi altri opifici nella Pennsylvania e nello Stato di New-York.

In varie città degli Stati-Uniti venne sospesa la pubblicazione di molti giornali.

Il lanificio Cameron in Filadelfia, ove erano in operazione 116 telai a vapore, è stato chiuso.

In seguito della sospensione di lavori nell'opificio metallurgico di Venango, nella Pennsylvania, si trovano sul lastrico 3000 operai.

A Troy sono inoperosi 10,000 meccanici.

Tanta è la miseria tra la classe operaia in Paterson, nella Nuova Jersey, che il Governo municipale e alcune Società filantropiche distribuiscono pane e minestra alle migliaia di persone bisognose.

Si progetta di fare lo stesso in Nuova-York, Filadelfia ed in molte altre città.

Da molti anni non si era deplorata in queste contrade una più desolante miseria.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

Roma, 20 *dicembre*.

CAMERA DEI DEPUTATI

I commissari degli uffizi sinora nominati sul progetto concernente l'avocazione allo Stato dei centesimi addizionali dei fabbricati concessi alle provincie, sono gli onorevoli Boselli, Mangili, Branca, Alasia, Massa, Manfrin, Codronchi e Tasca. Manca solo il commissario dell'ufficio quinto.

La maggioranza dei commissarii ha mandato a respingere tale progetto, sostituendovi, se possibile, altri proventi a favore dell'erario pubblico.

Alcuni uffizi hanno poi approvato il progetto di legge relativo alla celebrazione dei matrimoni col solo rito religioso, nominando a commissarii gli onorevoli Piccoli, Salis, Lesen, Mariotti e Dedonno.

Seduta pubblica.

Approvasi il progetto di legge sulla leva marittima per la classe 1853.

Continua la discussione sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Sul titolo « Strade ferrate » **Gabelli, Romano, Ruchia, Vollaro, Mancilli e Del Zio** fanno varie istanze e reclami per opere da farsi in varie località.

Lacava, relatore, **Depretis e Spaventa** rispondono, dando varie spiegazioni e informazioni sui lavori in corso.

Mussi, Brescia Morra, Farina Luigi e Torrigiani fanno varie istanze al ministro.

Spantigati discorre sulle ferrovie di Savona-Bra e Cairo-Acqui. Reclama l'eseguimento del tronco da Bra a Carmagnola.

Spaventa dà ragguagli sulle difficoltà insorte pell'apertura all'esercizio del tronco di Cairo-Acqui, che puossi considerare come finito. Spera che sia terminato nel primo semestre 1874 il tronco da Savona a Bra. Circa alla costruzione del tronco da Bra a Carmagnola, dichiara che cercherà di rimuovere gli ostacoli sollevati.

Si fanno ancora altre brevi osservazioni sulle spese del bilancio, che infine sono approvate in 146 milioni.

Il bilancio è quindi approvato con 204 voti contro 37, e lo è pure la legge della leva marittima.

Il presidente dà alcune spiegazioni sull'ordine del giorno.

Ore 4,50

Continua a migliorare d'aspetto la questione del trasporto della sede delle Ferrovie.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma. — (Nostra corrispondenza).

19 *dicembre* (sera).

La repartizione dei conventi occupati e che si vanno occupando in Roma, procede non senza qualche contrasto da parte dei varii interessati. La Commissione mista, nella quale siedono rappresentanti del Governo, della Provincia e del Municipio, trovasi affogata di domande di gran lunga superiori alle possibili concessioni. Si ripete qui in Roma, ed in proporzioni maggiori, lo stesso fenomeno che già si verificò in occasione del primo trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Uffici che si accontentavano di pochi locali vogliono avere ora spazii infiniti. Rimedio sarebbe stato quello di cogliere appunto questa circostanza per decentrare e per diminuire, almeno, il numero di quegli uffici secondarii le attribuzioni dei quali assai meglio e più speditamente potrebbero esercitarsi dalle autorità provinciali e comunali.

Non si seppe o non si volle afferrare il destro che presentavasi propizio. Intanto il Governo, e segnatamente i Ministeri della guerra e della marina hanno pretese enormi, le quali escludono la possibilità di dare soddisfazione ai riclami, forse più fondati, dei delegati della Provincia e del Comune. Nè giova la legge che ordinò la conversione dell'asse ecclesiastico in Roma, e che stabilì le norme fondamentali del riparto. Poichè i Ministeri invocano, e legalmente hanno ragione, le disposizioni della legge sul trasferimento della capitale, la quale dà facoltà di occupare quanti locali siano necessari per l'insediamento delle amministrazioni centrali, purchè appartengano a corpi morali.

Nel Municipio, ove accanto a conservatori stanno consiglieri d'indole indipendente e poco tollerante degli invadimenti governativi, si prepara una seria resistenza, e non mi stupirebbe che la cosa finisse per venire innanzi alla Camera. Locchè sarebbe tanto più deplorevole, inquantochè se ne rallegrerebbero i clericali che non possono darsi pace della quiete in cui si effettua tutta questa operazione degli sgomberi e delle prese di possesso.

Ieri lo Spaventa parlò delle rimostranze fatte alla Società dell'Alta Italia per il non dato avviso del trasferimento della sua sede da Torino a Milano.

Oggi mi si dice che la Società ha fatto dichiarare che non si credeva tenuta a porgere quella notificazione. È un fatto che da alcun tempo i rapporti del Governo colla Società dell'Alta Italia sono alquanto tesi. La separazione della rete italiana dalla rete austriaca che il Governo vuole si effettui ad ogni patto; la non definita controversia circa la tassa di ricchezza mobile che la Società non vuol pagare per certa parte della sua rete, e circa l'accertamento dei proventi di alcuni esercizi scorsi; infine la concessione della linea Vicenza-Treviso, contro cui la Società protestò di recente: sono questi altrettanti argomenti di dissidio e di mali umori. C.

Il 7° ufficio adottò il progetto di legge sull'obbligo del matrimonio civile, nominando a commissario De Donno.

La Commissione che deve riferire sul progetto di legge, concernente la circolazione cartacea, si occupa dei reclami dei piccoli Istituti di credito.

Pare che si sia trovato un temperamento per soddisfarli. (*Nazione*).

Un dispaccio dall'Aja reca il tristissimo annunzio della morte di quel valoroso patriota che tanto fece per l'Italia, Nino Bixio.

Noi vogliamo ancora sperare, unendoci al dubbio espresso dalla nostra consorella la *Gazzetta del Popolo*, che questa nuova non sia vera.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 20 *dicembre*.

Senato del Regno. — Dopo alcune osservazioni di Sineo, alle quali risponde Minghetti, approvasi il progetto pel riscatto dei Canali Cavour.

Approvasi pure il progetto autorizzante il Governo a ritirare 80 milioni dalla Banca Nazionale.

Parigi, 20 *dicembre*.

Il *Journal officiel* reca le nomine di quattordici prefetti, fra cui Tracy a Marsiglia, Valavieille a Montpellier, Limbourg a Lilla, e di dieci sotto-prefetti.

Le voci del ritiro di Magne sono smentite.

Notizie da Madrid assicurano che il Governo americano riconobbe che il *Virginius* non aveva nazionalità americana.

La *Semaine financière* assicura che il Consiglio della Compagnia del canale di Suez persiste nel contestare la competenza della Commissione di tonnellaggio e la validità delle modificazioni che potrebbero essere introdotte nel contratto senza il suo consenso.

Kragujevacz, 20 *dicembre*.

La Scupcina decise di mettere sotto processo l'ex-ministro della guerra Belimarkovits. Elesse a questo scopo una Commissione di nove membri.

Roma, 20 *dicembre*.

Un dispaccio dall'Aja annunzia la morte di Nino Bixio.

Parigi, 20 *dicembre*.

Nigra è arrivato.

Nuova-York, 19 *dicembre*.

Il vapore *Santiago* sbarcò a Cuba una spedizione di filibustieri. Gl'insorti sorpresero 500 Spagnuoli: 200 uccisi e 200 prigionieri.

Madrid, 22 *dicembre*.

Il Governo ricevette la notizia che il Congresso americano dichiarò che il *Virginius* non aveva diritto d'inalberare la bandiera americana. Il Consiglio dei ministri decise di reclamare la restituzione del *Virginius* e dell'equipaggio. Il Ministro di Stato avrebbe diggià indirizzato a Sickles una nota in questo senso.

Roma, 20 *dicembre*.

La *Libertà* annuncia che la Commissione per la circolazione cartacea ebbe oggi una conferenza coi rappresentanti della Banca Nazionale. Ogni divergenza è appianata.

Berlino, 20 *dicembre*.

La Camera dei deputati approvò alla seconda lettura la legge sul matrimonio civile.

Copenaghen, 20 *dicembre*.

Il Re, rispondendo all'indirizzo del Folketing, dichiarò voler conferire col Ministero sul contenuto dell'indirizzo.

Parigi, 20 *dicembre*.

Il *Temps* pubblica una lettera di Giacinto Loyson in rettifica di una corrispondenza da Berna, 12 corrente.

Loyson dice che il Clero della Chiesa di Ginevra non intende avere alcun legame di dipendenza gerarchica verso il vescovo Reinkens; protesta contro l'asserzione che in Svizzera vogliasi rimpiazzare i preti sottomessi a Roma con impiegati sottomessi all'Autorità civile; dichiara non voler punto subordinare la sua fede cattolica, il suo ministero sacerdotale all'Autorità politica.

Versailles, 20 *dicembre*.

L'Assemblea convalidò l'elezione del generale Saussier.

COMINO GIUSEPPE gerente.

Notizie Commerciali

Genova, 20 *dicembre* 1873. — *Caffè*. — L'aumento continua a signoreggiare in tutti i mercati esteri, le contrattazioni però sono in genere limitate, perchè manca la merce.

Le vendite da noi furono molto limitate, perchè la merce fa difetto e riguardarono tutte il puro consumo.

Dall'estero per ora si aspetta ben poca merce.

Di arrivi in questa settimana non abbiamo a notare che 2200 sacchi provenienti da Marsiglia.

Zuccheri. — In genere regna la calma tanto nei greggi che nei raffinati. Di questi non si conchiusero operazioni di rilievo, dei primi invece si contrattarono solamente 300 canestre qualità Giava a L. 40 i 50 chilo, pagamento a termine.

Di arrivi abbiamo a segnare 697 sacchi da Liverpool, 300 id. da Glasgow, 175 da Alessandria d'Egitto e 39 da Marsiglia.

Cotoni. — La ristrettezza del nostro mercato monetario, che più vive si fanno sentire in questi giorni, contribuiscono a rendere sempre più calmo il mercato. Operazioni di rilievo non ne conosciamo punto; i corsi però si mantengono ancora discretamente, giacchè non si notano offerte di considerazione.

Cuoi. — Il mercato si mantiene discretamente animato, tanto per le operazioni che hanno luogo per conto e bisogni del paese, quanto per la domanda dell'esportazione.

Le qualità belle e superiori sono quelle che attirano principalmente la domanda dei nostri compratori; ma queste difettano sempre, e così abbiamo un campo assai limitato per operare. I corsi delle dette qualità sono sempre molto ben tenuti.

Le qualità secondarie sono meno ricercate dei nostri consumatori, ma esse per contro sono comperate da case nostre, ed in quantità più presto rilevanti per conto di case spagnuole, e sono dirette verso i porti di quella nazione. I corsi di dette qualità per questo motivo si reggono essi pure.

Di operazioni conchiuse in questa ottava ci consta la vendita di 3000 cuoi di Nicaragua per consegnare a prezzo tenuto segreto, 250 del Paraguay secchi di chilo 8 a L. 153 e 200 di Cuiaba a lire 173 i 50 chilo; 1250 di Montevideo secchi di chilo 8, 2000 detti di chilo 9|10 e 600 Novigli secchi di 32 chilo a prezzo ignoto.

Al chiudersi della settimana si conchiuse un importante affare di 5000 cuoi di Buenos Ayres, qualità più presto andante, che si pagarono, da quanto si dica, a L. 156.

Questa partita fu comperata per conto di case degli Stati Uniti, e sarà spedita tostamente colà con vapore.

Olio d'oliva. — Tanto nel nostro mercato che in quelli della Riviera le qualità fine e mangiabili sono sempre sostenute.

Le vendite in questa ottava ascesero a 530 quintali.

L'attuale nostro deposito ascende a quintali 6100, contro quintali 2170 a pari epoca nell'anno scorso.

Petrolio. — Il solo affare di qualche importanza che si conchiuse in quest'ottava fu la vendita di 1500 barili qualità Canada a L. 36. La medesima qualità per dettaglio fu contrattato a L. 38.

Il Pensilvania si valuta a L. 40 per quintale, e in casse per dettaglio L. 42.

Cereali. — Il nostro mercato sempre non troppo provvisto mantiene i prezzi molto accentuati specialmente nelle qualità tenere superiori.

I duri continuano sui prezzi alti in tutte le qualità; l'arrivo di tre carichi da Volo arrestò un maggiore aumento motivato dalla mancanza del genere. Dall'interno il calato continua ma assai moderato. Il nostro deposito continua esausto e gli arrivi dal Levante che devono rifornirlo ritardano tutt'ora a causa della calma dei venti.

Il totale delle vendite ascende ad ettolitri 39,000.

Risi. — La domanda sul nostro mercato furono assai limitate, perchè la mancanza di denaro che si verifica da noi e sui mercati dell'interno è d'ostacolo alle contrattazioni.

Si effettuarono però compre attive per l'estero, con aumento di cent. 25 sul mercato d'ieri.

Cereali. — Affari inattivi, su tutti i generi con qualche caso di ribasso in Francia. Le offerte sono relativamente più numerose.

A Parigi, 19, le farine invariate da L. 81 75 a 86 secondo qualità. Il frumento a *livre* più fermo da L. 38 10 a 38 75.

Marsiglia, 19, mercato più animato. Venduti: 800 ett. Irka Azoff 123|123 a 42 75 dispon.; 480 id. id. a 43 id.; 1600 id. id. a 44 50 id.; 800 Berdianska 128|123 a 44 id. rivendita; 610 id. 126|123 a 44 50 disponibile; 1600 Burgas 122|123 a 43 7|8 id. rivendita; 1720 Danubio 126|120 a 38 50 dispon.; 800 id. 120|121 a 37 id. rivendita; 600 Irka Azoff 128|123 a 42 25; 100 Enos duro 130|126 a 41 25 desig. immed.; 800 id. id. 131|127 a 42 id.; 4500 Volo duro 130|125 a 44 desig. gennaio e febbraio; 3200 Africa duro 130|128 a 44 50 id. id.

Il tutto per 160 litri su 1 p. 0|0.

Arrivi 2820 ett. di frumento.

Nelle altre granaglie mercato calmo ed in ribasso. Si vendettero: 1500 quint. avena Samsoum. design. immed. arrivo gennaio a L. 22 i 110 kil.; 200 quintali meliga Odessa a L. 18 75 i 100 kil.; 300 avena Odessa dispon. a 22 50 i 110 kil.; 1100 meliga Odessa agli incanti da lire 11 50 a 12 75 i 100 kil.

MERCATO DEI CEREALI DI TORINO.

Bollettino settimanale.

20 dicembre. — Malgrado che negli altri anni a quest'epoca in causa delle feste natalizie il nostro mercato fosse sempre poco attivo, quest'anno continuano le ricerche dagli stessi paesi che prima ci offrivano. I grani sono sempre assai cercati e fermi, la meliga cercatissima ma però senza reale rialzo malgrado le pretese dei venditori. Segala senza variazione. Riso meglio sostenuto e più cercato; in avena affari per puro consumo.

Prezzi dei generi
con pagamento in biglietti di Banca.

Grano nostrale	quint.	L. 40 — a 42 —
Id.	ettol.	» 30 75 a 32 —
Id. estero	quint.	» 42 — a 47 75
Id.	ettol.	» 32 25 a 33 60
Meliga nostrale	quint.	» 24 — a 25 —
Id.	ettol.	» 18 25 a 19 —
Riso naturale	quint.	» 39 50 a 42 —
Id.	ettol.	» 30 — a 32 —
Id. sabiuma	quint.	» 43 — a 44 —
Id.	ettol.	» 32 00 a 33 —
Segala	quint.	» 27 50 a 28 —
Id.	ettol.	» 20 75 a 21 —
Avena	quint.	» 25 — a 25 50
Trifoglio	quint.	» 115 — a 120 —
Medica	quint.	» 110 — a 125 —

Borsa di Genova. — 20 dicembre.

La Rendita a 68 95.

Azioni Banca Nazionale a 2050.

Il Mobiliare a 870.

Le azioni Regia Tabacchi a 850.

Le Meridionali a 478.

Francia breve lettera a 116 25, danaro a 115 80.

Londra a vista lettera 29 35, danaro 29 30.

Marenghi da 23 15 a 23 18.

Sconto 5 per 0|0.

Borsa di Milano. — 20 dicembre.

Corsi del mattino.

Rendita italiana cont.	71 35
» » fine mese	71 40 1/8
Prestito nazionale 1866	64 60
» » stallonato	60 50
Azioni Banca nazionale	2100 —
» Banca Lombarda	690 —
» Banca Veneta	255 —
» Banca di Torino	754 —
» Banca generale	471 —
» Banca di Costruzione	410 —
» Banca Industriale	213 —
» Banca Credito Milanese	216 —
» Banca Italo-Germanica	353 —
» Banca Cotonificio	395 —
» Banca Lanificio	232 —
» Regia Tabacchi	854 —
» Ferrovie Meridionali	430 —
» Ferr. Romane	86 —
Obbl. Ferr. Meridionali	213 —
» Ferr. Romane	184 —
» Ferr. Sarde	205 —
» Regia Tabacchi	500 —
» Beni Demaniali	815 —
» Ecclesiastiche	85 1/4
Boni ferrovie Meridionali	526 —
Cambi sopra Francia a vista	115 70
» Londra a tre mesi	28 94
» Francoforte a tre mesi	244 —
» Vienna a tre mesi	251 —
1 pezzi da 20 fr.	23 10

	Firenze, 19	20
Rendita al 5 0/0	71 20	71 40
Id. al 1° gennaio 1874	69 —	69 25
Oro lettera	23 17	23 25
Londra lettera	29 95	29 04
Cambio su Parigi	115 08	116 25
Prestito Nazionale	— —	63 75

Azioni Tabacchi	852 —	860 —
Banca Nazionale	2015 —	2003 —
Az. ferr. Merid.	430 —	430 —
Banca Toscana	1652 —	1682 —
Credito mobiliare	870 50	885 —
Italo-Germaniche	350 —	355 —
Parigi,	19	20
Nuovo Prestito	93 35	93 47
Rendita francese	58 25	58 37
Rendita italiana	61 60	61 95
F. Lombardo-Venete	371 —	375 —
Obblig. idem	— —	— —
Banca di Francia	4370 —	4370 —
Ferr. Romane	70 —	69 —
Obblig. idem	167 —	166 —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	175 —	176 50
Obbl. ferr. Merid.	— —	— —
Cambio sull'Italia	13 3/4	13 3/4
Cred. mobil. francese	763 —	— —
Obb. regia Tabacchi	— —	480 —
Azioni regia Tabacchi	— —	— —
Prestito	93 25	93 37
Londra a vista	25 32	25 33
Aggio dell'oro	2 —	2 —
Consolidati Inglesi	92 —	92 —
Vienna,	19	20
Mobiliare	234 —	237 50
Lombarde	167 50	168 —
Banca Anglo-austriaca	133 —	129 —
Austriache	337 50	338 —
Banca Nazionale	993 —	993 —
Napoleoni d'oro	9 10 5	9 11
Cambio su Parigi	44 75	44 75
Cambio su Londra	113 40	113 50
Rendita austriaca	73 70	73 85
Id. in carta	69 40	69 40
Berlino,	19	20
Austriache	200 —	199 1/2
Lombarde	99 1/2	99 —
Mobiliare	140 1/4	139 1/2
Rendita italiana	59 1/2	59 3/8
Id. Turca	44 5/8	44 5/8
Londra,	19	20
Consolidato Inglese	92 1/8	92 1/8
Rendita italiana	60 3/4	60 1/8
Spagnuolo	17 5/8	17 3/4
Turco	46 7/8	47 —

TEATRI

Gerbino (ore 7 3/4) — La drammatica compagnia Sadowski diretta dal cav. Luigi Monti rappresenta: *La cavalla del signor Anastasio. — Adelchi. — Un gerente responsabile.*

Balbo (ore 7 1/2) — La Compagnia di prosa, fiabe ed operette, diretta dal dott. Antonio Scalvini, rappresenterà: *L'eruzione del Vesuvio.*

Rossini (ore 8) — La compagnia piemontese T. Milone e F. Ferrero rappresenta: *L'invern d'il pover.*

Alfieri (ore 8) — La drammatica Compagnia diretta dall'artista Michele Ferrante rappresenterà: *La corda al collo.*

S. Martiniano (ore 7 1/2) — Si rappresenterà colle marionette: *L'A B C. — La gianduieide.*

Tutte le **Domeniche e giorni festivi**, per comodo delle famiglie, **recita diurna** alle ore **3** pom.

Albergo del GALLO

da affittare pel 1° aprile prossimo venturo. — Dirigersi dal portinaio Corso Siccardi, N. 4. 1218

AVVISO

Essendo deceduto nella casa del sottoscritto, ieri 16 corrente, il nominato Boglietti Francesco nativo di Châtillon (Aosta), segretario nella fabbrica da panni del signor Carlo Brac e Compagnia,

Si invita chi possa avere ragioni sulla di lui eredità a volersi presentare dal sottoscritto col relativi titoli di successione.

Pinerolo, 17 dicembre 1873.

Badino Michele sarto.

Da vendere

un bel Cavallo baio d'anni cinque, di razza francese, da tiro e da sella. Via della Rocca, N. 23, scuderia in fondo al cortile. 1213

Da Affittare

al 1° aprile, ovvero al **1° luglio prossimi**, in via Milano, N. 2, APPARTAMENTO al piano nobile di 13 camere e diversi soppalchi.

Recapito dal sig. **Gio. Golzio**, negoziante sull'angolo della casa stessa. 1184

Da affittare al presente

ALLOGGIO di cinque camere al primo piano, via Saluzzo, N. 32. 1198

Da rimettere presso il caffè LONDRA, via Po, n. 14, diversi **Giornali Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi** per il 1° gennaio 1874. 3240

1205 **Si ricercano**

due mezze sedie chiuse, possibilmente vicine per la prossima stagione di carnevale-quaresima, al teatro Regio Teatro. Dirigersi via della Rocca, N. 40 piano 3.°

AVVISO

alle famiglie agiate

che desiderano dare ai loro figli la carriera commerciale, senza fare il tirocinio possono entrare nelle primarie case in Torino; scrivere all'**Agenzia Galvagno**. 1017

Ricerca

di un agricoltore abile per agente di un piccolo podere, che conosca bene la viticoltura e che possa dare buone referenze di sè.

Recapito all'estimatore Chiantore, via Cernaia, N. 2, Torino. 1102

STRENNA 1196

dell'*Eridania Lince*

la più utile per le italiane famiglie in questi critici tempi, ossia la **TAVOLA ECONOMETRICA**

Torino, Tip. BOTTA, via Orfane, e presso l'AGENZIA GIORNALISTICA-LIBRARIA di **G. Cresto**, via S. Teresa, 26.

Prezzo Cent. 80

È uscita

LA SIBILLA CELESTE

per gli EREDI BOTTA — Cent. **40**

Vendibile presso il Padiglione di Giornali in Piazza Carignano. Trovasi pure un grande **assortimento d'Almanacchi e strenne per l'anno 1874** al prezzo di Tipografia. 1185

Cessione di negozi

S'invitano coloro che intendessero di rilevare tutti o parte dei negozi di vendita d'olio caduti nel fallimento della ditta fratelli Rossi in questa città, a far tenere le loro offerte al sottoscritto, non più tardi del 23 corrente mese di dicembre.

G. Grossi p. c.

via S. Dalmazzo, N. 7. 1203

DIFFIDAMENTO

La sottoscritta, negoziante in via Bertola, N. 1, avverte il pubblico che essa non intende di pagare alcun debito contratto o sia per contrarre il di lei figlio Antonio Legiardi.

Torino, 15 dicembre 1873.

Germinato Maria vedova Legiardi.

PROFUMERIA DI F. S. CLEAVER

SAPONE DI PANDORA — DI GLICERINA — DI WINDSOR BRUNO — DI GLICERINA E MIELE ORO — ESSENZA DI BOUQUET DEI JOCKEY CLUB — DI FIENO ROTONDO — POLVERE DI VIOLETTA, ED OGNI VISORTE DI SAPONE, POLVERE E PROFUMI PER TOELETTE

FABRICA 32 & 33 RED LION STREET, HOLBORN, LONDRA.

Deposito in Milano da

A. MANZONI

e Comp.

via Sala, 10. 8

VIA FINANZE, N. 1, TORINO

DEGIOVANNI

VIA ROMA, N. 20, TORINO

100 BIGLIETTI VISITA ISTANTANEI PER L. 3

su carta metallica inglese

sulla quale si può scrivere senza che l'inchiostro si allarghi, come succede sulle qualità di carte *Glacée, Satinée, Mat, ecc. ecc.*

Chi darà commissione di 100 carte di visita avrà in dono **50** Enveloppes adatti ed un elegante Almanacchino profumato per portafoglio.

Per le commissioni di 200 carte si avrà 100 Enveloppes eleganti con sopra impressi *AUGURII e FELICITAZIONI* e due Calendari per portafoglio.

Per sole Lire 6 spedizione franca di posta.

I sigg. Committenti fuori di Torino li riceveranno franchi di spesa e col ritorno del primo corriere.

Avviso importante. Le carte di visita non variano mai il loro prezzo, siano composte di una come di tre linee; parimente non aumenta il prezzo per la qualità dell'inchiostro sia nero, bleu, rosso, ecc.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

IV° ESTRAZIONE DELLE AZIONI

eseguitasi in seduta pubblica il 15 dicembre 1873, rimborsabili in **L. 500**, dal 1° gennaio 1874, verso esibizione delle Cartelle munite delle Cedole semestrali pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

Ogni possessore di Azione estratta riceverà la Cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 54 degli Statuti Sociali.

NUMERI ESTRATTI.

TITOLI DA CINQUE			TITOLI DA DIECI		
Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni		Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni	
	Dal N°	Al N°		Dal N°	Al N°
1173	15861	15865	579	65981	65990
1174	15866	15870	1782	77811	77820
7615	48071	48075	2384	83531	83540
7616	48076	48080	4047	100461	100470
			7566	135051	135060
			9508	155071	155080
			10350	163491	163500
			11566	178051	178060
			11661	178601	178610

Firenze, 15 dicembre 1873.

1214 LA DIREZIONE GENERALE.

Società Vinicola Torinese.

A norma della deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione in seduta delli 4 dicembre 1873, l'interesse del 6 %, che è prescritto dall'art. 4 dello Statuto, montante a L. 1 60 (una e cent. sessanta) per ogni azione, sarà pagato dalla Banca Industriale Subalpina a cominciare dal 2 gennaio prossimo contro presentazione dei certificati liberati dal sesto decimo. 1216

Accademia Filarmonica di Torino

Si notifica che nella Congrega generale che ebbe luogo nella sera del **19 corr. dicembre**, si procedette all'estrazione di **quattro** cartelle del Prestito ipotecario di L. 450,000, portanti i numeri **47, 165, 65, 169**, e che il loro rimborso avrà luogo a principiare dal 1° prossimo febbraio, nella Segreteria dell'annunciata Società. 1215

Banca di Vercelli

È vacante il posto di Direttore della Banca di Vercelli.

Ad esso viene assegnato l'annuo stipendio di L. 8000 oltre la partecipazione del 2 1/2 per 0/0 sugli utili netti.

Chi intende aspirarvi trasmetta la sua domanda sollecitamente e non oltre il 26 del corrente mese al sottoscritto, corredata dei titoli relativi.

Vercelli, 17 dicembre 1873.

Il Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione

1194 **Locarni Giuseppe.**

AVVISO.

Avendo continue richieste dei **Cartoni Seme-Bachi di Sardegna a Bozzolo verde**, esperimentati con successo per 8 anni consecutivi, e nella previsione che la vendita si effettuerà in quest'anno prima dell'epoca annuale, i sottoscritti ne danno avviso alla vecchia loro clientela, onde sia in grado di provvedersene entro il corrente mese.

SICCARDI e ANDREOTTI,

Borgo Nuovo, 6, Torino. 1164

MOBILI A BUON MERCATO

DOGINI FERDINANDO

tappezziere e negoziante da mobili d'ogni genere ed oggetti relativi, con vendita a grande ribasso non mai praticato, corso del Re, N. 1, casa Priotti, Torino. 1100

ORTICOLTURA. **BESSON MICHELE**, proprietario dello Stabilimento d'orticoltura e floricoltura, sito in Borgo dell'Aurora presso la Barriera di Milano, notifica che avendo testè pubblicato il catalogo e prezzo corrente di tutti gli articoli in esso coltivati e riprodotti, si fa un dovere di spedirlo franco di posta a chiunque ne farà domanda.

Gli amatori di questo genere, oltre a ricca collezione di piante fruttifere e di ornamento troveranno una gran quantità di bellissime piante esotiche per decorazione d'appartamenti, ecc., ecc. 1193

L. MAZZA Angolo di Piazza Castello

Grande Assortimento Abiti e Sartoria

Paletot di mezza stagione	da L. 25	a	70
Id. da inverno	» 30	a	120
Abiti diversi	» 20	a	90
Ponchø e Pellegrine	» 30	a	120
Veste da camera	» 35	a	80
Pantalone di tutta lana	» 12	a	35
Gilets id e lana e seta	» 5	a	20

Grande assortimento di stoffe estere e nazionali per quei signori che desiderano di farsi vestire su misura, e promette di ben servirli avendo dei migliori operai della città. 941

Gazzetta dei Prestiti

(Milano, S. RADEGONDA, 10.)

Giornale finanziario — Eco della Borsa.

Pubblica le estrazioni tutte dei Prestiti italiani ed esteri, le notizie interessanti i **possessori di Azioni, Obbligazioni d'ogni genere**, i pagamenti, versamenti, cambi di titoli, i corsi dei valori quotati e parte non quotati alla Borsa, una rivista di Borsa settimanale, ecc. ecc., ed ai suoi abbuonati rende notevoli servizi per via di corrispondenza diretta o della piccola posta.

Col 1° del 1874 (anno VI di sua esistenza), uscirà quattro volte al mese.

Corso d'abbuonamento: Italia L. 7 — Francia L. 11 — Svizzera L. 9.

Gli abbuonamenti e rinnovazioni si assumono presso **G. Camandona**, cambia-valute, via Roma, N. 35, Torino. 1153

CASTELLO DA VENDERE

per motivo di decesso, situato nelle vicinanze di Barolo, a poca distanza dalla ferrovia di Savona a Torino, esposto in amenissima posizione, composto di fabbricato civile e rustico, con scuderie, rimesse e giardino ed un parco; più giornate 60, con prati adacquabili, la più parte vigna con ogni sorta di frutta; più un molino a due ruote.

Per trattative e schiarimenti rivolgersi all'**Agenzia Galvagno**, piazza Castello, N. 17, Torino. 1046

NUOVA INVENZIONE 939

GRANDE FABBRICA

Privilegiata e premiata

di Letti in Ferro e Paglierieci Elastici

(A QUINTA SOSPENSIONE)

di RICHETTA DOMENICO

Piazza Vittorio Emanuele, N. 21, Torino

VERI GRANI DI SANITÀ DEL DOTTOR FRANCK

Queste Pillole le sole autorizzate da più di 70 anni, sono considerate come il più efficace ed il più salutare purgativo — Si prendono tanto a digiuno che mangiando — Ciascuna scatola e la relativa istruzione, che si distribuisce *gratis*, debbono portare la firma A. Rouvière e le iniziali A. R. in mezzo alla marca di fabbrica *Hôtel Richelieu vis-à-vis la rue d'Antin* — L. 3 e L. 1 50 la scatola — A Parigi, alla farmacia Leroy, 45, rue Neuve St-Augustin; a Torino presso D. MONDO, via dell'Ospedale, 5, e dai farmacisti Bonzani, Taricco e Cerutti; a Firenze dai farm. Roberts e Pieri; a Livorno alle farmacie Boccacci e Solarivani; in Ancona dal farm. Sabattini. 9 M°

FABBRICA E MAGAZZINO
Pianoforti, Armonium, Organi a Cilindro

DI

MOLA GIUSEPPE

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi nel 1867; in Torino nel 1868 con medaglia di 1a classe, nel 1871 con Diploma di 1° Grado, a Milano con Medaglia, **all'Esposizione di Vienna con Medaglia di Merito.**

Deposito di Cristalli per uso di piedestallo ai pianoforti a L. 2 50 caduno.

Torino, via di Po, N. 2, piano primo. 5 M°

Al vero Buon Mercato

APERTURA LUNEDÌ **22** DICEMBRE

Via Roma, num. 4.

Occasione unica per vesti, scialli, drapperie ed altri generi per strenne. 1217

E. BLANCHARD E C.

via Po, num. 3, Torino.

FABBRICA e NEGOZIO

d'oggetti in schiuma di mare ed ***ambra***

Specialità privilegiata

di Pipe e Portasigari a Bozzolo assorbente la nicotina

Sistema igienico BLANCHARD

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità del Regno

Tale sistema di un'efficacia oramai incontestabile, oltre di neutralizzare i perniciosi effetti della nicotina, diminuisce pur anco di molto la salivazione, riescendo perciò benefico a tutti i fumatori, e segnatamente a quelli di fisico delicato.

Prezzi con detto sistema:

Portasigari schiuma e ambra in astuccio . . . L. 8, 10, 12 e 14
» » bruyère, schiuma e ambra » 6, 7, 8 e 10
Pipe schiuma con cannetta bruyère e ambra . . » 12, 14 e 16
Pipe vere Chemnitz con cannetta . . . . . . » 6
Cannette ciliegio adattabili a qualsiasi pipa a testa » 5

In detti prezzi viene compresa una scatola di spugne preparate per ricambio, che separatamente si vende a L. 0 50.

Pipe vere Chemnitz senza bozzolo igienico con cannetta ciliegio L. 2

Spedizioni contro vaglia postale. 1211

QUINA LAROCHE

Medaglia d'Oro
Premio di 16,000 fr.

Relazione favorevole dell'Accademia di Medicina

ESTRATTO COMPLETO DEI TRE CHINA-CHINA

Questo **Elixir ricostituente, nutritivo ed antifebbrone** è la più completa e la più attiva delle preparazioni chinacee; di gusto gradevolissimo, la sua efficacia venne constatata con successo negli ospedali contro la *debilitazione generale, la mancanza di appetito, le cattive digestioni, nell'età critica, nevrosi, sfinimento, convalescenze troppo lente, febbri e relative sequele ribelli al chinino.*

QUINA LAROCHE ferruginoso *alterazioni del sangue impoverito, clorosi, affezioni scrofolose.*

PARIGI, 22 e 15, rue Drouot ed in tutte le farmacie.

TORINO, presso l'**Agenzia D. Mondo**, via Ospedale, 5.

L. **6,50** la bottiglia. — L. **4** la mezza bottiglia. 11 M.

OPIFICIO ORTOPEDICO

Cinti erniari, Bendaggi, Cinture ventriere, Calze elastiche; ogni genere d'Apparecchi ed Istrumenti Chirurgici in metallo, gomma elastica, cautchouc e cristallo; Macchine ortopediche, e qualsiasi specialità per alleviare gl'incomodi fisici. Presso il Chirurgo **ROTA**, piazza Carlo Felice, N. 7, in faccia alla G. Stazione F., Torino. 765

Club Inglese

Il prof. **Harmann** d'Inghilterra aprirà durante l'inverno una Sala per Lettura e Conversazione di lingua inglese; introducendo spiegazioni grammaticali illustrate con quadri dissolventi. Darà anche rappresentazioni di diversi soggetti d'arte premiati all'Esposizione di Londra; il tutto ingrandito sommamente per mezzo di apparecchio affatto nuovo, e chiaramente illuminato dalla luce oxy-calcium. Allievi ed allieve privati del Prof. avranno libera entrata. Il Prof. dà lezioni private a casa propria, via Carlo Alberto, N. 31. 954

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

La **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano** avvisa i Portatori di Buoni ed Azioni delle **Ferrovie Meridionali** che, a partire dal 1° gennaio p. v., è incaricata di eseguire il pagamento della **Cedola VII** delle Azioni . . . in **L. 12 50**

» **VIII** dei Buoni in oro » **15** » oro

quale interesse del 2° semestre 1873 sui detti Titoli, nonchè il rimborso alla pari, cioè in **L. 500** oro, dei **Buoni** estratti al 7° sorteggio avvenuto il 1° ottobre p. p.

Torino, 18 dicembre 1873. 3483

SOCIETA' ANONIMA

per la Condotta d'Acqua Potabile in Torino

XI Estrazione a sorte — Obbligazioni N. 71.

Il Comitato direttivo, in seduta 17 corrente mese, ha deliberato che l'annuale Estrazione a sorte delle Obbligazioni ammortizzabili del suo prestito 1860, abbia luogo sabbato 20 corrente all'una pomeridiana, alla sua sede, via Lagrange, N. 22, piano 1°, secondo il consueto.

Torino, 18 dicembre 1873.

3485 LA DIREZIONE.

INJECTION CADET

GUARIGIONE CERTA ED INFALLIBILE IN SOLI TRE GIORNI

Ph.ie B.d Denain 7 PARIS

Agenti per l'Italia **A. Manzoni** e C., Milano. Vendita in Torino, **Farmacia Reale Taricco**, e **Manfredi.** 4 Manz.

Canuti Canuti......

LEGGETE

La Casa inglese W. SANDERS vi offre un *Cosmetico Chimico (Cosmétique Militaire des Gardes)*, basato sulla composizione dei capelli, che tinge o meglio ritorna all'istante e per sempre ai capelli, ed alla barba il loro colore *castagno-bruno o nero* naturale primitivo, senza inconvenienti nè pericoli. Non sporca nè pelle, nè biancherie: la semplice applicazione dà *subito* il colore desiderato (effetti garantiti), d'odore piacevolissimo, e si può usare anche in viaggio. Ogni astuccio dovrà riportare l'arma inglese.

Prezzo L. 6, 8, 10.

Dirigersi presso l'**Agenzia A. Tommasi**, via S. Teresa, 14, Torino. 1207

Grande deposito

DI PATATE

1a qualità, vere Chardennes dei dintorni di Macon (Francia). — Vendita all'ingrosso, **Torino**, via dell'Arsenale, N. 4. 1188

Bigliardi **DA VENDERE**, via Dora Grossa, numero 26, piano terreno. 1181

Torino, Tip. G. Favale e C°.